

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II
N. 139

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

SEMERARO GABRIELE

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 81 E 595 DEL CODICE PENALE (DIFFAMAZIONE CONTINUATA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GRASSI)

Annunziata il 6 ottobre 1949

*All'onorevole signor Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 3 ottobre 1949.

Ai sensi dell'articolo 68, comma secondo, della Costituzione, trasmetto, per le deliberazioni di codesto onorevole Consesso, l'allegato fascicolo processuale n. 2133, unitamente alla domanda di autorizzazione a procedere, per il delitto di cui agli articoli 81 e 595 Codice penale, fatta nei confronti dell'onorevole Semeraro Gabriele, a norma dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, dal Procuratore della Repubblica in Taranto, su querela presentata dall'onorevole Pignatelli Gaspare.

Il Ministro
GRASSI.

*A S. E. il Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Taranto, 8 settembre 1949.

L'onorevole Dottor Pignatelli Gaspare, deputato al Parlamento, ha presentato querela contro l'avvocato onorevole Semeraro Gabriele, lamentando che questi ha ripetutamente affermato che era stato nominato relatore per

la discussione del disegno di legge di iniziativa del Governo, relativo alla regolamentazione della contrattazione delle sanse per la campagna 1947-48, e che l'onorevole Pignatelli avrebbe sollecitato ed ottenuto dall'onorevole Togni, Presidente della Commissione, di sostituirlo nell'incarico di relatore, perché aveva interesse di favorire il noto industriale Gaslini.

L'onorevole Semeraro, sentito a chiarimenti sui fatti addebitatigli, ha dichiarato di non aver mai affermato quanto si lamenta nella querela presentata dall'onorevole Pignatelli, ma di aver detto a questi, in presenza degli onorevoli Caramia, Motolese e Trulli, che i frantoiani gli avevano fatto presente che avrebbero desiderato che l'onorevole Pignatelli non fosse il relatore, perché era in relazioni professionali con una ditta interessata nella estrazione dell'olio dalle sanse, e cioè la Gaslini.

Ha negato di avere mai riferito ad altri quanto è detto nella querela.

Poiché il fatto per il quale è stata presentata querela integra gli estremi del reato di cui agli articoli 81 e 595 del Codice penale, mi onoro chiedere la prescritta autorizzazione a procedere.

Il Procuratore della Repubblica
GRISOLIA.